

Porto e ferrovia al centro dell'incontro tra il sindaco di Augusta e il parlamentare Ficara

Il definitivo rilancio del porto di Augusta e gli investimenti per il miglioramento dei collegamenti ferroviari sono stati i temi al centro dell'incontro tra il sindaco megare, Giuseppe Di Mare, e il parlamentare Paolo Ficara (M5s). "Augusta è la seconda città della provincia e con il suo porto ambisce a diventare uno degli scali commerciali più transitati del Mediterraneo. Una ambizione a cui i governi regionali e nazionali hanno dato alle volte l'impressione di tarpare le ali. Con il sindaco Di Mare ho avuto modo di riepilogare, invece, gli interventi sbloccati dal governo Conte. Basti pensare al forte investimento per la manutenzione della diga foranea o ai lavori per l'ampliamento delle banchine", spiega al termine della visita proprio Ficara.

"Certo non possono dirsi operazioni sufficienti. Ed è per questo che anche in Commissione Trasporti della Camera ho portato il tema dei lavori per il cosiddetto fiocco ferroviario, ovvero il collegamento dell'area portuale alla rete ferroviaria. E poi, parlando di ferrovia, con il sindaco Di Mare concordiamo sulla necessità di proseguire, dopo il lavoro avviato con l'ex sindaco Di Pietro, le interlocuzioni istituzionali per la realizzazione della variante di tracciato che permetta di eliminare il passaggio a livello che taglia in due la città di Augusta. Una operazione che ho già sottoposto all'attenzione di Rfi e che, peraltro, permetterebbe di migliorare i tempi di percorrenza della tratta Siracusa-Catania", dice ancora Ficara che della Commissione Trasporti è, peraltro, il vicepresidente.

"Un incontro utile, grazie al quale ho potuto riscontrare

l'apprezzamento del sindaco Di Mare verso le nostre iniziative. Pur nella logica diversità di vedute politiche, penso sapremo lavorare ancora bene per Augusta come fatto in precedenza con Cettina Di Pietro”.

Feste private e sfide ai controlli sui social: la disarmante reazione che favorisce il covid

“Sta accadendo una cosa incredibile. Ci prendono per fessi”. Giuseppe Carta non crede a quanto ha dovuto assistere negli ultimi giorni. Il sindaco di Melilli trattiene a fatica la rabbia davanti ad una irresponsabilità diffusa, ad ogni livello. “Tutti vogliono controlli. Li facciamo e poi la reazione è disarmante: li rifiutano. Mandano a quel paese i vigili urbani. Addirittura ci sfidano sui social”. E qui il racconto fa arrabbiare anche chi ascolta. “Sì, si riuniscono in piazze non centrali e difficili da controllare. Stanno insieme, fanno festa e pubblicano i video sui social. Ci sfidano. Sappiano che stiamo visionando tutti i video. Chiameremo i genitori dei minorenni e convocheremo i maggiorenni. Ora basta”, si sfoga Carta.

Il primo cittadino di Melilli ha chiesto ai suoi concittadini di inviargli via whatsapp le foto di chi non rispetta le regole di contenimento. “E’ emergenza. Io non lo so se domani finiremo in zona rossa. Saremo durissimi, Preferisco essere impopolare ma almeno serio. State attenti, il covid non è uno scherzo”. E non lo è dal punto di vista sanitario e men che meno da quello economico, vera prossima emergenza.

Emblematico quanto accaduto a Villasmundo. Durante le festività, una trentina di persone si sono ritrovate in una località poco distante dal centro abitato. Una vera e propria festa. “L’ho scoperto da un laboratorio privato di Villasmundo. C’erano improvvisamente 30 persone in fila per fare il tampone. I primi dieci escono positivi all’esame del tampone rapido. Mi sono attivato per fare monitorare tutti. Alla fine c’è andata molto, molto bene. I positivi sono stati solo 5 al molecolare. Ma poteva scoppiare un focolaio di ben altre proporzioni. Gli organizzatori di quella festa privata non hanno capito nulla. Si stanno muovendo le forze dell’ordine e la magistratura. Spero non usciranno altri positivi, rischierebbero persino l’imputazione di epidemia colposa”.

Ma Villasmundo è un caso. “Un anziano è uscito di casa solo per andare dall’ambulante. E’ risultato positivo ed ha costretto altre 14 persone a rimanere in casa, in isolamento...”.

Anche Priolo a rischio zona rossa: contagi in aumento, due giovani in terapia intensiva

Due ragazzi di Priolo in terapia intensiva a causa del covid. E questo, insieme al forte incremento dei contagi nella cittadina industriale, ha spinto il sindaco, Pippo Gianni, ad invitare tutti alla prudenza massima. “Invito tutti, e in particolare i nostri giovani, ad adottare tutte le misure di

prevenzione. Evitate assembramenti ed indossate sempre le mascherine. Ho chiesto più volte agli organi di Polizia di elevare sanzioni nei confronti dei trasgressori. Se in questa settimana dovessero salire ancora i contagi – ha concluso il sindaco Gianni – firmerò un’ordinanza di chiusura di strade e piazze dove si verificano assembramenti e chiederò che Priolo venga dichiarata zona rossa”.

I positivi a Priolo sono attualmente 33, con un incremento di 9 unità rispetto agli ultimi dati trasmessi al Comune dall’ASP, il 37,5% in più. Altre 16 persone si trovano in isolamento domiciliare, 9 in più, e 7 in quarantena, poiché provenienti da zone a rischio.

Il covid anche in convento, positive tre suore domenicane a Palazzolo Acreide

Il covid è entrato anche in convento. Succede a Palazzolo Acreide, dove le tre suore domenicane dell’istituto Santa Rosa sono risultate contagiate. Per una delle tre donne si è reso necessario il ricovero al covid center dell’ospedale di Noto, anche a causa di precedenti patologie. Si tratterebbe, secondo quanto si apprende, di una misura precauzionale. L’asilo è chiuso dallo scorso 21 dicembre per cui non sono state disposte ulteriori misure precauzionali.

La notizia ha fatto subito il giro della cittadina che lo scorso 30 dicembre era riuscita a tornare a contagi zero. Oggi gli attuali positivi sono 8, gli ultimi 2 nuovi contagiati sono operatori sanitari. “Alle incongruenze, contraddizioni e allo sbandamento al quale ci sta portando un susseguirsi di disposizioni di tutti i tipi, l’unico modo per potersi

difendere dal virus è quello di anteporre sempre l'attenzione alla nostra salute personale e dei nostri cari. Vi esorto al buon senso personale e a non abbassare mai la guardia", scrive sui suoi canali istituzionali il sindaco di Palazzolo, Salvatore Gallo. "Uscite da casa solo se non ne potete fare a meno, aspettando che arrivi il vaccino, prima possibile".

Covid a Floridia, il sindaco vara la linea dura: divieto di stazionamento in vie e piazze

I numeri del covid sono tornati a salire in maniera impetuosa anche a Floridia. I positivi sono diventati 109. Dopo qualche giorno di riflessione, il sindaco Marco Carianni ha deciso di intervenire. Oggi ha firmato una ordinanza che vieta lo stazionamento nei punti più frequentati della cittadina, come piazza Pertini usualmente luogo di ritrovo dei giovani. Nell'elenco anche piazza Romita, piazza Melbourne, viale Turati, via Deledda e zona di lottizzazione nord est. Per chi violerà l'ordinanza, previste sanzioni che vanno da 400 a 3.000 euro. Richiesto un potenziamento delle forze dell'ordine e dei controlli.

Protezione Civile, a Priolo attivato corso di reclutamento: come partecipare

Attivato dall'amministrazione comunale di Priolo un corso per il reclutamento di volontari da impiegare nel gruppo comunale. "La nostra Protezione Civile, con a capo il Disaster Manager Gianni Attard – ha sottolineato il sindaco Pippo Gianni – è considerata anche fuori dalla Regione un importante punto di riferimento e di confronto. Invitiamo pertanto tutti i cittadini motivati, che intendono fornire il proprio contributo per il bene della collettività, a presentare domanda di iscrizione al Gruppo Comunale Volontari; sarà un percorso di arricchimento professionale, di promozione sociale, al servizio del nostro paese".

Potranno presentare domanda di ammissione al corso tutti i cittadini che abbiano compiuto i 16 anni di età e non abbiano superato i 65. I moduli di iscrizione sono disponibili presso la sede operativa del Cerica, dalle 15:00 alle 18:00, tutti i giorni, anche festivi, presso l'ufficio di Protezione Civile dalle 9:00 alle 13:00 o scaricati dal sito www.protezionecivilepriolo.it.

Le domande dovranno essere presentate entro il 1 febbraio 2021 all'ufficio comunale di Protezione Civile.

Dura poco il primato di

Palazzolo, torna a mordere il covid: 5 positivi

È durato pochi giorni il piccolo primato di Palazzolo Acreide, primo comune della provincia tornato covid free. Era il 30 dicembre scorso quando finalmente era apparso lo zero alla voce attuali positivi e la notizia ageva rallegrato non poco la comunità montana.

Oggi, però, tornano i contagi: sono 5 i nuovi casi rilevati. "Le attività di tracciamento sono in corso", spiega il vice sindaco Maurizio Aiello. "Il virus gira ancora e basta un niente per contagiarsi. Bisogna stare ancora più attenti specie ora che c'è più freddo. Non colpevolizziamo nessuno, ma bisogna rispettare di più le regole. I contagi sono in aumento in tutto il mondo per cause più grandi di noi ed è iniziata la terza ondata", aggiunge. "Continuiamo con la massima attenzione- conclude Aiello- mascherina e distanziamento sono le armi migliori a disposizione. Per ora".

Storie di covid e di pettegolezzi nella piccola Buccheri, il sindaco "rimprovera" tutti

La storia è gustosa. E mischia covid e pettegolezzi, secondo quel copione che spesso è di casa nei piccoli centri siciliani, dove tutti conoscono tutti. E' il caso di Buccheri, cittadina di poco più di 1.800 anime. Il sindaco è il giovane avvocato Alessandro Caiazzo. Da qualche giorno non viene

avvistato in giro per Buccheri e allora vox populi vuole che sia risultato positivo al coronavirus.

A smentire la diceria, che ha preso a girare per Buccheri, è il diretto interessato. “La smentisco, per buona pace di chi ci godrebbe...”, dice senza perdere il sorriso. “Non sono positivo al covid, pur sapendo che non ci sarebbe nulla di male ma solo sfortuna. Il fatto che non mi vediate gironzolare senza ragione, risiede solo nel voler tentare di dare l’esempio e voler far capire che ci sono delle regole cui dobbiamo attenerci. Tutto qui”, spiega il primo cittadino di Buccheri.

L’occasione, però, è propizia per precisare bene alcuni passaggi e provare a correggere certe dinamiche che – dopo la notizia di due nuovi positivi a Buccheri – hanno preso piede nel piccolo centro. “Userò, ancora una volta, parole distensive ed allo stesso tempo determinate, per cercare di riportare la calma tra la popolazione. Premetto che chiunque può trovarsi nella situazione di dover rispettare alcuni giorni di quarantena o perché positivo, o perché entrato inconsapevolmente in contatto con soggetti positivi o perché, data la particolare capacità di nascondersi del virus, non sapeva o non poteva sapere. Detto questo – dice Caiazzo – penso sia il caso di evitare di gettare sentenze o di puntare il dito verso questo o quel comportamento, anche perché, dai report giornalieri che mi fornisce la polizia municipale, non vedo di certo un paese di santi o di ligi ed inflessibili rispetto alle regole...me compreso. Pertanto invito tutti, ancora una volta, ad abbassare i toni ed a limitarsi nel pettegolare, anche perché il virus va via ma le parole restano. Siamo una piccola comunità e come tale abbiamo il dovere di stringerci come una famiglia e di supportare e consolare chi ha avuto solo la sfortuna di trovarsi in questa situazione”.

foto: Buccheri

Palazzolo Acreide ricorda Giuseppe Fava, il cronista siracusano ucciso dalla mafia

Con una cerimonia "semplice", Palazzolo Acreide ha ricordato il suo concittadino illustre Giuseppe Fava, il giornalista ucciso dalla mafia. In piazza Giovanni Nigro, a pochi passi dalla nella quale crebbe il cronista, a breve distanza dalla basilica di San Paolo, il sindaco Salvatore Gallo insieme al vice Maurizio Aiello, e con il presidente del consiglio comunale Francesco Tinè, hanno depresso una corona in suo ricordo. Presente anche una rappresentanza dell'arma dei Carabinieri e della Polizia locale.

Poche settimane prima della sua uccisione, avvenuta il 5 gennaio del 1984, Giuseppe Fava aveva incontrato gli studenti delle scuole della sua Palazzolo. "La mafia è la Bestia, il male terribile, contro la quale dovete combattere per tutta la vostra vita, una bestia che può condizionare il destino vostro e dei vostri figli", spiegava con forza. "Il suo esempio è ancora vivo", hanno sottolineato Gallo e Aiello.

Noto. Cambia volto la Villa comunale: ok progetto di

ripavimentazione. decoro"

"Più

E' stato approvato il progetto per la ripavimentazione della Villa Comunale di Noto e per la realizzazione del sistema di drenaggio per il deflusso e il coinvolgimento delle acque meteoriche. "Aumenta il decoro, anche grazie all'uso di materiali maggiormente consoni al contesto", annuncia il sindaco, Corrado Bonfanti. "Non potevo completare il mio doppio mandato senza riportare quel luogo al suo originario splendore. Innanzitutto via l'asfalto, che per più di cinquant'anni ha caratterizzato i viali, per una pavimentazione di ultima generazione compatibile con i luoghi. Revisione dell'illuminazione pubblica per riportare luce e visibilità consentendo così di incrociare gli sguardi di chi passeggia dal verso opposto. Il tutto sarà completato con il rifacimento della fontana centrale con materiale locale e arricchita da giochi d'acqua bellissimi. Questo intervento permetterà di decongestionare il Corso Vittorio Emanuele e di potere accogliere in sicurezza ancora più turisti. La presenza del terminal bus, punto di arrivo dei visitatori, potrà così caratterizzare ancora di più il luogo quale prima e suggestiva impressione per chi arriva in città".